



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2020/08.11.01/000019-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CAVA DEI CERVI", LOCALIZZATO IN REGIONE PASCHERE, NEL COMUNE DI SALUZZO.

PROPONENTE: LEVANTE S.R.L., VIA MONTEGRAPPA N. 2, 120 38 - SAVIGLIANO.

SITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 17.12.2020 con prot. n. 72672, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Levante S.r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 2 a Savigliano;
- con nota provinciale prot. n. 73559 del 21.12.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21.12.2020 al 03.02.2021;
- con nota prot. n. 73553 del 21.12.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. n. 6128 dell'1.02.2021 l'ASL CN1 ha espresso le seguenti osservazioni:
"la prevista recinzione (da realizzare in materiale non elettricamente conduttivo) dovrà rendere l'impianto fotovoltaico inaccessibile a terzi e impedire l'avvicinamento di terzi alle parti attive conduttive. A tal proposito si rammenta al gestore quanto disposto dall'art. 83 D.Lgs 81/08 (lavori in prossimità di parti attive) e le distanze di sicurezza previste dalla tabella 1 dell'allegato IX (tabella modificata dal D.Lgs 106/2009) al fine di evitare possibili contatti elettrici diretti o scariche pericolose per le persone. Lungo tutto il perimetro dell'impianto dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza con segnali di divieto, avvertimento e di prescrizione, come previsto dal Titolo V del D.Lgs 81/08 e s.m.i."
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 febbraio 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, la società proponente dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Autorizzazione Unica ex D.lgs. 387/2003 da parte della Provincia di Cuneo.

2. Dal punto di vista tecnico per quanto dichiarato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale di 999 kWp, ubicato nel Comune di Saluzzo, Loc. Cervignasco (CN) su un'area occupata da una cava esaurita non suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo, sulla quale sono state eseguite le operazioni di ripristino ambientale e ritornata ad uso agricolo (ex cava denominata "Cava dei Cervi" per l'estrazione materiale ghiaioso tra il 2006 ed il 2011).

Il contesto ambientale è di tipo agricolo, con la presenza, nell'intorno di aree coltivate a frutteti. Si segnala la presenza di un elettrodotto aereo di alta tensione che attraversa il lotto nell'angolo nord-est e, di fronte, dell'impianto di trattamento rifiuti Costrade.

Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame:

N° moduli	1800
Potenza complessiva kWp	999 kWp
Potenza modulo Wp	550
Materiale Celle	Non indicato
Energia producibile kWh/anno	1.299.127
Superficie complessiva lotto mq	47.400

3. Dal punto di vista ambientale, le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Suolo e vegetazione

L'installazione sorgerà sul terreno censito al Catasto Terreni al Foglio 23, particella 12. La superficie catastale dell'intera particella è di 4.74 ha, ma l'impianto ne occuperà la parte a sud di superficie pari a circa 3.63 ha.

In base alla Carta della capacità d'uso dei suoli della Regione Piemonte l'area in oggetto ricade in "classe III" (*Suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e la produzione delle colture agrarie*), in base al PFT risulta area agricola (tipologia Seminativi irriguo).

Si afferma che In passato l'area è stata oggetto di attività di coltivazione di cava per l'estrazione di materiale litoide. Attualmente l'area risulta ripristinata e destinata ad uso agricolo. Il terreno sul quale sarà ubicato l'impianto è ubicato nella zona sud della particella in oggetto, caratterizzata da una quota di piano campagna ribassata rispetto ai terreni circostanti di circa 8 m.

L'ancoraggio delle strutture al terreno sarà definito in sede di progettazione definitiva in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno, che saranno stimate a seguito di opportune prove in situ. Potrà avvenire mediante infissione di pali a percussione o a vite o a zavorra.

In generale non si prevede l'utilizzo di calcestruzzo gettato in opera, ad esclusione delle opere inerenti il locale tecnico e l'eventuale uso di betoncino nel caso di fondazioni con perforazione. La durata dei lavori è stimata preliminarmente in 5 mesi.

Nelle condizioni di esercizio, come anche ripreso nel regolamento comunale, non verrà fatto uso di solventi o altri additivi nel caso di lavaggio dei pannelli fotovoltaici. (SIA pag. 40).

La manutenzione ordinaria del terreno prevede il pascolo o lo sfalcio regolare della copertura erbacea, senza l'impiego di agenti chimici.

La localizzazione prescelta non rientra fra i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra individuati dalla DGR 14 dicembre 2010, n. 3-1183 e per quanto riguarda i criteri ERA indicate nella Relazione programmatica dell'energia approvata con Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221 il progetto pare collocarsi in area di Repulsione e Attrazione.

b. Paesaggio

L'altezza massima fuori terra della struttura è di circa 3,20 m e la distanza tra due file di strutture è pari a 6,00 m. L'area in oggetto sarà delimitata con l'installazione di una recinzione in rete metallica di altezza massima di 2,20 m e rialzata di almeno 20 cm dal piano di campagna al fine di garantire il passaggio della fauna di piccola taglia.

c. Impatto cumulativo

Nell'intorno di 1 km dal sito in esame è presente un impianto fotovoltaico a terra, in parte ad inseguimento e in parte fisso, della potenza complessiva pari a 956 kW, evidenziato negli elaborati cartografici (sottoposto a verifica nel 2008).

d. Dismissione

Sommariamente descritta a pag. 17 della relazione descrittiva. "Al termine della vita utile convenzionale dell'impianto, di durata pari a 30 anni, il Proponente potrà valutare di effettuare un intervento di revamping dell'impianto, ossia la sostituzione dei componenti di produzione di energia presenti (moduli fotovoltaici, inverter) con nuovi modelli all'avanguardia, oppure dismettere il sito. In quest'ultimo caso, l'impianto sarà completamente smantellato, con la rimozione e smaltimento dei moduli fotovoltaici, la rimozione e successivo recupero e riciclo del materiale costituente le strutture, l'asportazione completa delle opere di fondazione, la rimozione dei cavidotti interrati e di tutta la componentistica elettrica presente in cabina ed afferente all'impianto fotovoltaico.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. n. 6128 dell'1.02.2021 dell'ASL CN1 in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento proposto.
- Gli impatti ambientali potenzialmente significativi del progetto riguardano: l'impatto paesaggistico, il consumo di suolo in fase di esercizio e lo smaltimento dei materiali in fase di dismissione.
- La localizzazione prescelta non rientra fra i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra individuati dalla DGR 14 dicembre 2010, n. 3-1183.
- In data 23 febbraio 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 11945 del 24.02.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex**

artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., in quanto è emerso che, l'impatto ambientale presumibilmente prodotto dal potenziamento previsto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.12.2020 con prot. n. 72672 da parte del legale rappresentante della società Levante S.r.l., con sede legale in Via Montegrappa n. 2 a Savigliano, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che, l'impatto ambientale presumibilmente prodotto del potenziamento previsto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi.
- 2. DI STABILIRE**, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa all'ARPA - Dipartimentale di Cuneo.
 - a) dovrà essere previsto un progetto di recupero ambientale dell'area (vegetazionale e/o geomorfologico) conforme alla destinazione e capacità d'uso del suolo, in accordo con le NdA del Comune, da attuare in fase di dismissione, in caso di smantellamento dell'impianto.
 - b) Il proponente dovrà effettuare il monitoraggio del livello prestazionale dell'impianto fotovoltaico nel corso del suo periodo di funzionamento ed inviare su base annuale le risultanze agli enti di controllo.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza condizioni a) e b): ARPA Dipartimentale di Cuneo. Termine per la verifica di ottemperanza: in fase di esercizio.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

